

D. N. n. 234/2014



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 31 dicembre 2009 n. 196 recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2014);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 148, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016";

VISTO il decreto interministeriale in data 21 febbraio 2014, registrato alla Corte dei Conti il 4 aprile 2014, foglio 962, con il quale si è provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche sociali 2014;

VISTO, in particolare, l'art. 6 del summenzionato decreto interministeriale che prevede a valere sulla quota del Fondo nazionale per le politiche sociali destinata al Ministero del lavoro e delle politiche sociali il finanziamento, per almeno 3.000.000 di euro, di azioni volte al consolidamento e all'allargamento, nonché all'assistenza tecnica e scientifica, del programma di prevenzione dell'allontanamento dei minorenni dalla famiglia di origine P.I.P.P.I. (Programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione) e l'attribuzione di tali risorse ai territori coinvolti nella sperimentazione per il tramite delle Regioni e delle Province Autonome sulla base di linee guida adottate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 41899, registrato dalla Corte dei Conti il data 1 luglio 2014, registrazione n. 2106, con il quale vengono apportate le necessarie variazioni di bilancio per poter trasferire agli aventi diritto le risorse previste dal Fondo nazionale per le politiche sociali 2014;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul capitolo 3435 PG 31 "Spese per il funzionamento del servizio di informazione, promozione, consulenza, monitoraggio e supporto tecnico relativo alla realizzazione di interventi a livello nazionale, regionale e locale per favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita, lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dell'infanzia e dell'adolescenza", Missione 4 (24) "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 4.5 (24.12) "Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, promozione e programmazione politiche sociali, monitoraggio e valutazione interventi" - macroaggregato "funzionamento" - iscritto nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Centro di responsabilità n. 9 - "Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali" per l'anno finanziario 2014;

VISTA la legge 28 agosto 1997 n. 285, recante "Disposizioni per la promozione dei diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza", e in particolare l'articolo 8, comma 1, che prevede l'attivazione di un servizio di informazione, di promozione, di consulenza, di monitoraggio e di supporto tecnico per la realizzazione delle finalità della legge stessa;

VISTA la Raccomandazione della Commissione Europea del 20 febbraio 2013, "Investire nell'infanzia per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale", nella quale si raccomanda l'elaborazione di strategie integrate finalizzate, tra l'altro, a "Migliorare i servizi di assistenza alle famiglie e la qualità dei servizi di cura alternativa — Rafforzare i servizi sociali e i servizi di protezione destinati ai minori, in particolare in materia di prevenzione; aiutare le famiglie a sviluppare le loro competenze parentali evitando stigmatizzazioni e vigilare inoltre affinché i minori sottratti alla loro famiglia crescano in un ambiente corrispondente alle loro esigenze";

VISTO il Protocollo d'intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'Università degli studi di Padova stipulato in data 29 dicembre 2010 per la realizzazione delle attività del Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.), l'atto aggiuntivo siglato in data 11 novembre 2011 ai sensi dell'articolo 311 comma 4 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del d. lgs. 12 aprile 2006, n. 163, di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, il Protocollo d'intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'Università degli studi di Padova stipulato in data 19 dicembre 2012 per il consolidamento delle competenze acquisite dagli operatori coinvolti e per l'estensione nell'ambito delle città aderenti della realizzazione del Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) e il Protocollo d'intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'Università degli studi di Padova stipulato in data 22 ottobre 2013 per il consolidamento delle competenze acquisite dagli operatori coinvolti e per l'estensione del Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) agli ambiti territoriali ai sensi dell'art. 8, comma 3 lett. a), della legge 8 novembre 2000, n. 328;

VISTE le Linee guida per la presentazione da parte di Regioni e Province autonome di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. (Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) adottate in data 22 ottobre 2013;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 205 del 5 dicembre 2013 con il quale si approva l'elenco degli ambiti territoriali ammessi al finanziamento nazionale ai sensi del Decreto del Direttore Generale in data 22 ottobre 2013;

VISTI i risultati positivi raggiunti dalla prima fase della sperimentazione del Programma e pubblicati nel n. 24 dei Quaderni della ricerca sociale, disponibili sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ([http://www.lavoro.gov.it/md/AreaSociale/InfanziaAdolescenza/Documents/Report %20P.I.P.P.I.%202011-2012_Quaderni%20Sociali_24.pdf](http://www.lavoro.gov.it/md/AreaSociale/InfanziaAdolescenza/Documents/Report%20P.I.P.P.I.%202011-2012_Quaderni%20Sociali_24.pdf));

CONSIDERATA la necessità di estendere la sperimentazione del modello di intervento ad altri territori regionali o di consolidarne la sperimentazione nei territori già aderenti durante la sperimentazione 2014 - 2015;

VISTO il decreto del Direttore Generale in data 6 ottobre 2014 con il quale sono state adottate le Linee guida per la presentazione da parte di Regioni e Province Autonome di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. (Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione);

VISTO, in particolare, il punto 9 delle citate Linee guida che prevede l'istituzione di un'apposita Commissione per la valutazione delle proposte nominata dal Direttore Generale per l'inclusione sociale e le politiche sociali;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 216 del 13 novembre 2014, con il quale è stata istituita la Commissione di valutazione delle proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. (Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione)

presentate ai sensi delle Linee Guida del 6 ottobre 2014;

VISTO l'elenco degli ambiti territoriali ammessi al finanziamento nazionale predisposto ed approvato definitivamente dalla Commissione stessa nella seduta del 17 novembre 2014;

DECRETA

ARTICOLO 1

1. Per quanto in premessa indicato, si approva l'elenco degli ambiti territoriali ammessi al finanziamento nazionale ai sensi del Decreto del Direttore Generale in data 6 ottobre 2014 con il quale sono state adottate le Linee guida per la presentazione da parte di Regioni e Province Autonome di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. (Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), di cui all'allegata tabella che costituisce parte integrante del presente Decreto.

ARTICOLO 2

1. Si autorizza il finanziamento per un importo complessivo di € 2.500.000,00 secondo la ripartizione evidenziata nell'elenco che segue.

n.	Regione	Ambiti finanziati	Quota finanziamento
1	Regione Abruzzo	1	€ 50.000
2	Regione Basilicata	1	€ 50.000
3	Regione Calabria	2	€ 100.000
4	Regione Campania	5	€ 250.000
5	Regione Emilia Romagna	3	€ 150.000
6	Regione Friuli Venezia Giulia	1	€ 50.000
7	Regione Lazio	5	€ 250.000
8	Regione Liguria	1	€ 50.000
9	Regione Lombardia	8	€ 400.000
10	Regione Marche	2	€ 100.000
11	Regione Molise	1	€ 50.000
12	Regione Piemonte	3	€ 150.000
13	Regione Puglia	3	€ 150.000
14	Regione Sardegna	2	€ 100.000
15	Regione Sicilia	4	€ 200.000
16	Regione Toscana	3	€ 150.000
17	Regione Umbria	1	€ 50.000

18	Regione Veneto	4	€ 200.000
----	----------------	---	-----------

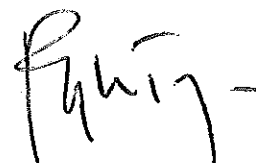
2. La relativa spesa graverà per euro 2.500.000,00 sul capitolo 3435 PG 31 "Spese per il funzionamento del servizio di informazione, promozione, consulenza, monitoraggio e supporto tecnico relativo alla realizzazione di interventi a livello nazionale, regionale e locale per favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita, lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dell'infanzia e dell'adolescenza", Missione 4 (24) "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 4.5 (24.12) "Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, promozione e programmazione politiche sociali, monitoraggio e valutazione interventi" - macroaggregato "funzionamento" - iscritto nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Centro di responsabilità n. 9 - "Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali" per l'anno finanziario 2014.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio Centrale del bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per gli adempimenti di competenza.

Roma,

124 NOV. 2014

dott. Raffaele Tangorra



ALLEGATO

Tabella ambiti territoriali ammessi al finanziamento ai sensi delle Linee Guida per la presentazione da parte di Regioni e Province autonome di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. (Programma di intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) adottate con Decreto direttoriale della Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 162/2014 del 6 ottobre 2014

n.	REGIONE	AMBITO PRINCIPALE
1	Abruzzo	EAS n. 22 Lanciano – Comune di Lanciano
2	Basilicata	Comune di Potenza
3	Calabria	Ambito territoriale n. 2
4		Ambito territoriale n. 4
5	Campania	N1-10 Comune di Napoli
6		A5 – Consorzio dei servizi sociali
7		C04 – Comune di Piadimento Matese
8		N13 – Comune di Ischia
9		S4 – Comune di Pontecagnano – Faiano
10	Emilia Romagna	Distretto di Parma
11		Distretto di Ferrara Sud Est
12		Distretto di Correggio e Guastalla
13	Friuli Venezia Giulia	Servizio sociale dei comuni dell'ambito distrettuale 5.1 - Cervignano
14	Lazio	Roma Capitale Municipio III
15		Distretto socio sanitario Latina 2
16		Distretto socio sanitario Viterbo 3
17		Distretto socio sanitario Rieti 1
18		Roma Capitale – Municipio IX
19	Liguria	Distretto socio sanitario 18 Spezzino
20	Lombardia	Asola
21		Bergamo
22		Sondrio
23		Cremona
24		Milano
25		Cantù
26		Mantova
27		Valcavallina
28	Marche	A.T.S. n. 16 San Ginesio
29		A.T.S. n. 9 Jesi
30	Molise	ATS di Campobasso
31	Piemonte	Città di Torino
32		Consorzio Monviso solidale - Fossano

33		ASL Alessandria Servizio socio assistenziale distretto di Casale Monferrato
34	Puglia	Bari
35		Gioia del Colle
36		Manfredonia
37	Sardegna	Ambito territoriale di Sassari
38		Ambito territoriale di Olbia
39	Sicilia	Distretto socio sanitario D14 capofila comune di Acireale
40		Distretto socio sanitario D9 capofila comune di Gela
41		Distretto socio sanitario D45 capofila comune di Modica
42		Distretto socio sanitario D39 capofila comune di Bagheria
43	Toscana	Zona sociosanitaria Piana di Lucca
44		CoeSo Società della salute Grosseto
45		Società della salute Senese
46	Umbria	Zona sociale 3 (Assisi) in collaborazione con zona sociale 8 (Foligno) e zona sociale 9 Spoleto
47	Veneto	Comuni della Conferenza dei Sindaci del territorio dell'Azienda Ulss 12 Veneziana
48		Comuni del territorio dell'Azienda ULSS 16 - Padova
49		Azienda ULSS 6 - Vicenza
50		Comuni del territorio Azienda Ulss 7 – Pieve di Soligo